

Camici e mascherine per il personale medico grazie al Ponte del Sorriso

Pubblicato: Venerdì 10 Aprile 2020



La Fondazione Ponte del Sorriso non si ferma nella sua “caccia” ai dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario e in queste ore ha fatto centro con due importanti risultati.

«Siamo riusciti ad importare un importante numero di mascherine e abbiamo avviato una collaborazione per i camici di protezione – racconta Emanuela Crivellaro – Grazie a molti generosi benefattori».

Il Ponte del Sorriso ha importato direttamente dalla Cina, non senza difficoltà, ben 20mila mascherine FFP2 da donare all'Asst Settelaghi. **10mila sono state consegnate oggi** e altre 10mila, già in fase di sdoganamento, verranno date subito dopo Pasqua. Si tratta di mascherine riservate al personale direttamente coinvolto nella cura dei malati Covid-19, in quanto altamente protettive. **Altre 20mila mascherine chirurgiche sono in arrivo.**

E' solo una delle tante donazioni che la fondazione ha potuto realizzare grazie ai moltissimi generosi benefattori, privati, associazioni e aziende, che hanno sostenuto l'obiettivo di proteggere medici, infermieri ed operatori in prima linea e che hanno permesso di raccogliere oltre 150mila euro per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

“Salviamo chi salva” ha poi fatto nascere un'importante collaborazione tra il Ponte del Sorriso e la **Paul & Shark** che ha avviato una produzione di camici omologati, il cui fabbisogno è incessante. Paul & Shark ha già consegnato alla fondazione un bel quantitativo e molti altri camici arriveranno nei prossimi

giorni da destinare direttamente all'ASST Settelaghi.

Il Ponte del Sorriso ha inoltre fornito 4378 **tute anti rischio biologico**, 3000 mascherine chirurgiche lavabili e non, 1184 camici idrorepellenti, 19.000 guanti in vinile e in nitrile, ma anche 50 tablet per consentire al personale di gestire il paziente condividendo il meno possibile la vicinanza. I reparti sono stati inoltre dotati di 12 cordless per la comunicazione dei malati con i parenti.

Diverse anche le donazioni ricevute direttamente, come qualche centinaio di tute e termometri top di gamma per il controllo della temperatura a distanza. Tutti gli acquisti sono stati autorizzati dalla Unità valutazione acquisti e donazioni (Uvad) e concordati con l'ingegner **Giovanni Poggialini** che dice: «Ringrazio il Ponte del Sorriso per l'impegno dimostrato nel sostenere i nostri ospedali in questa emergenza».

Dalle prime 13 tute comperate per Cuasso Al Monte, dove è stato approntato un reparto speciale, le necessità soddisfatte sono state tante e sono già stati spesi **95mila euro**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it